

// in arrivo il concorso per i DS //

Quanti nuovi dirigenti scolastici servono oggi alla scuola italiana?

ANDREA GAVOSTO
STEFANO MOLINA

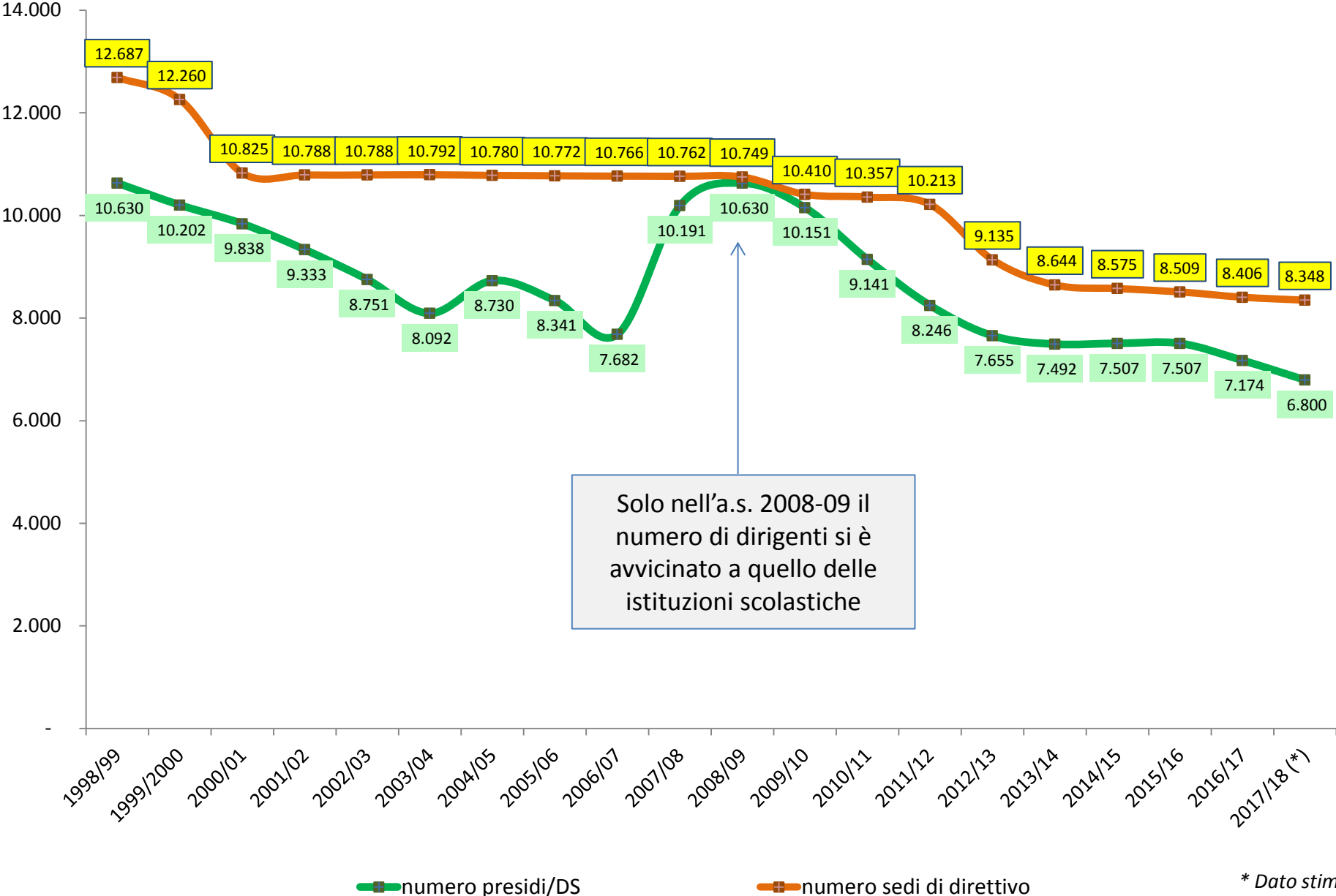
Fondazione Agnelli

andrea.gavosto@fondazioneagnelli.it

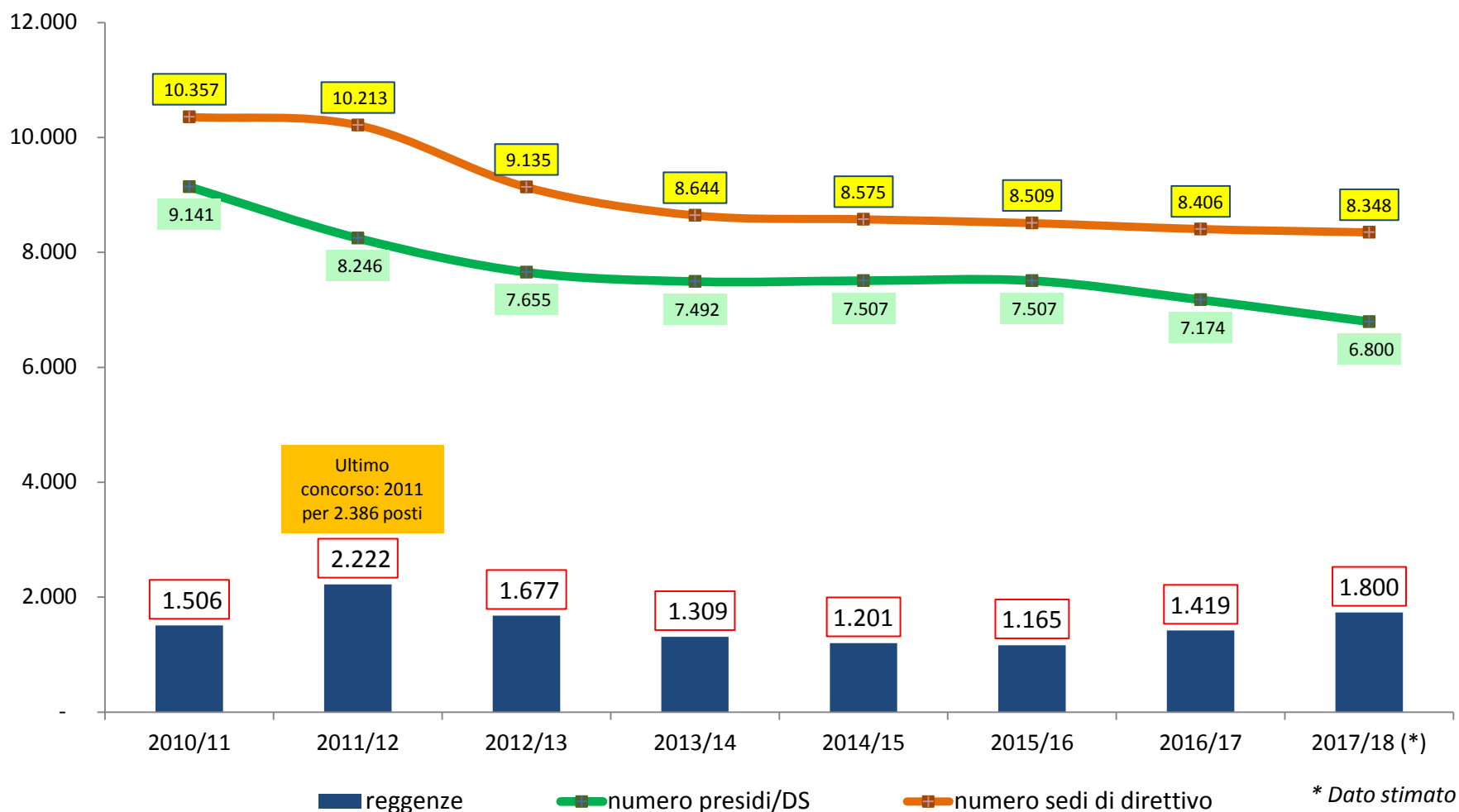
stefano.molina@fondazioneagnelli.it

24 settembre 2017

Sull'arco di 20 anni (1998-2018) si è modificato sia il numero complessivo dei dirigenti scolastici sia quello delle istituzioni scolastiche «sedi di direttivo»



Quando i dirigenti scolastici *disponibili* sono meno delle «sedi di direttivo», si procede all'assegnazione di scuole «a reggenza»¹. Le immissioni in ruolo dopo i concorsi (ultimo quello bandito nel 2011) riducono le reggenze, che esauriti i vincitori inevitabilmente riprendono a crescere



1. Questo spiega perché il numero delle reggenze risulta maggiore della differenza tra sedi e DS. Per dirigenti «disponibili» si intende, ad es. non impegnati in servizio all'estero o presso gli USR.

L'anno scolastico appena iniziato vede una preoccupante diffusione delle reggenze, circa 1.800, soprattutto in alcune regioni del Nord: in Piemonte, Veneto, Friuli, Liguria ed Emilia Romagna circa un DS su due assume una reggenza

Regione	quota DS con reggenze
Piemonte	46%
Lombardia	24%
Veneto	50%
Friuli V. G.	57%
Liguria	52%
Emilia Romagna	47%
Toscana	33%
Umbria	22%
Marche	37%
Lazio	32%
Abruzzo	14%
Molise	25%
Campania	12%
Puglia	17%
Basilicata	34%
Calabria	29%
Sicilia	16%
Sardegna	29%
Totale	28%

Quanti posti dovrebbero essere banditi per assicurare alla scuola italiana un superamento della patologia delle reggenze?

Il calcolo deve considerare tre diverse esigenze:

*(1) Posti oggi disponibili per incarichi di reggenza. Sappiamo che sono **circa 1.800***

(2) Posti che si renderanno disponibili per effetto delle cessazioni nel periodo in cui si completa l'iter del concorso stesso (alla luce del Regolamento: almeno due anni scolastici, cfr. Slide 9).

*Considerando le cessazioni recenti (cfr. Slide 6) possiamo ipotizzare **tra 700 e 900***

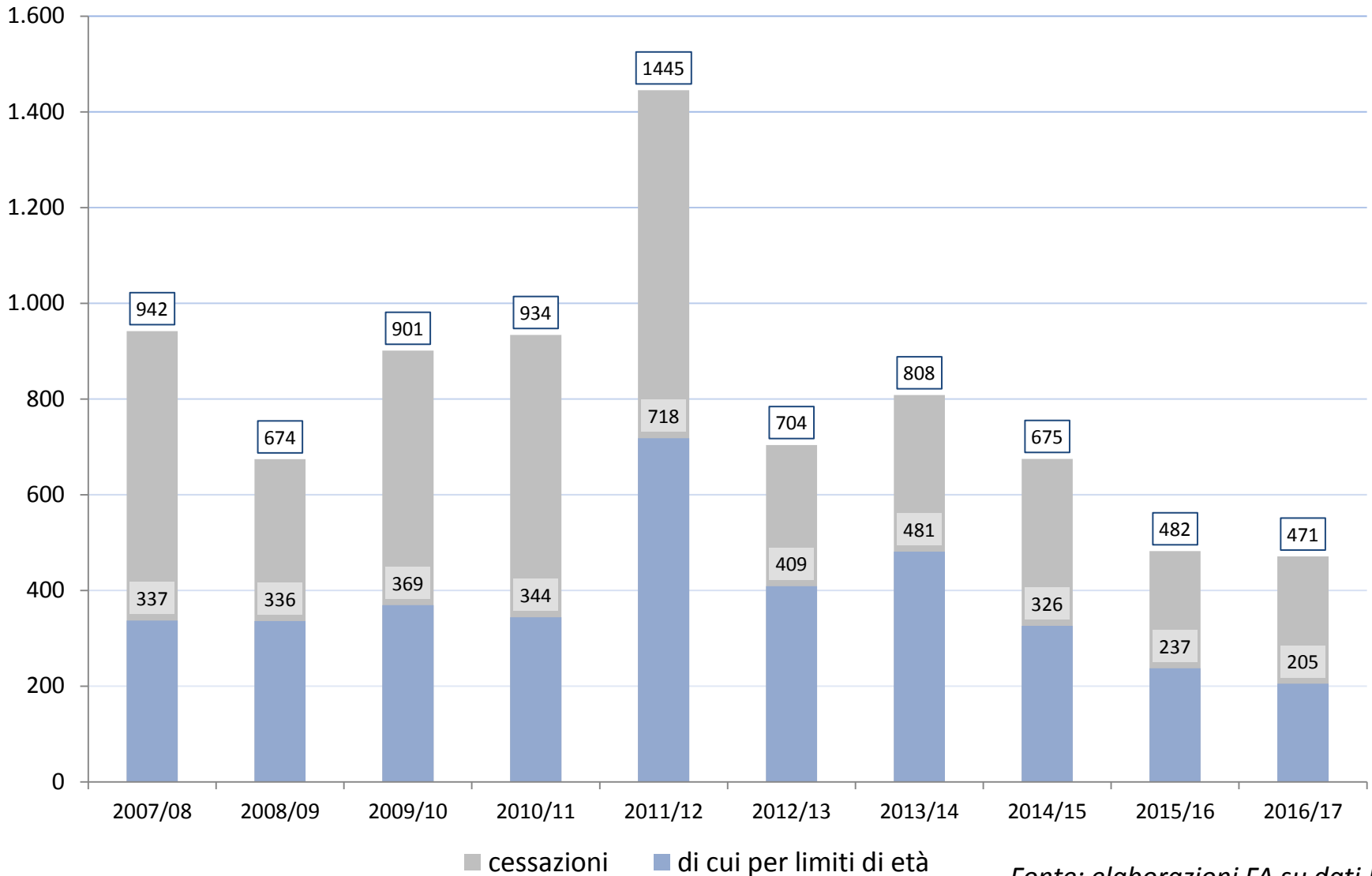
(3) Posti che si renderanno disponibili negli aa.ss. successivi alla fine del concorso 2017, che precedono l'emanazione di un nuovo bando. Immaginiamo un intervallo di 3 anni, peraltro inferiore ai 6 dall'ultimo bando del 2011.

*Considerando la struttura demografica dei DS (cfr. Slide 7) la stima è **tra 900 e 1.200***

Il fabbisogno complessivo per evitare che gli effetti del concorso 2017 si esauriscano prematuramente, deriva dalla somma delle tre esigenze considerate ed è dunque compreso tra un minimo di 3.400 posti e un massimo di 3.900

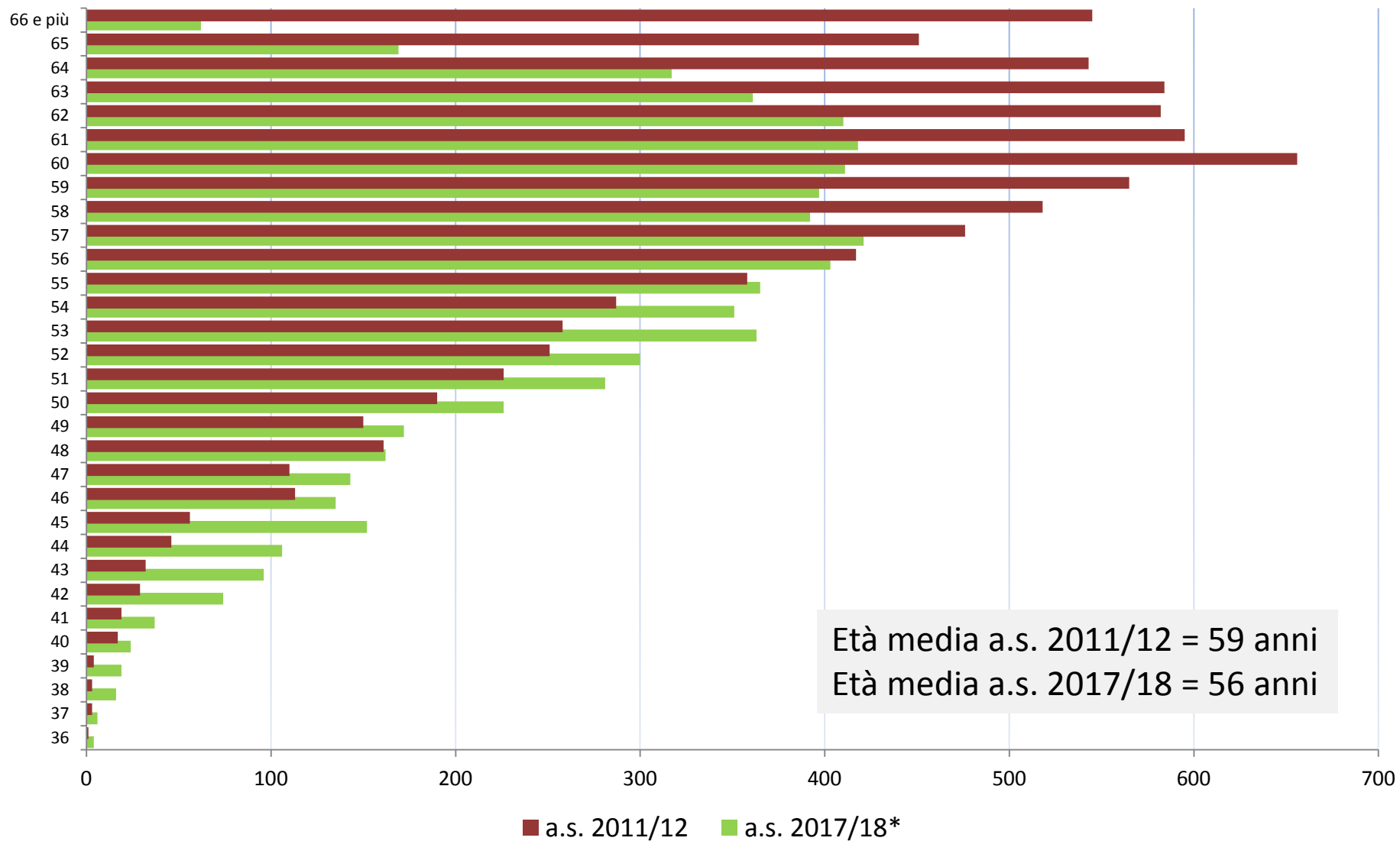
6

Un'analisi delle cessazioni recenti mostra una tendenza alla diminuzione. Negli ultimi anni si sono attestate intorno a 470-480 unità. Da notare che il raggiungimento dei limiti di età è causa di cessazione per una quota inferiore al 50% dei casi: per il resto la cessazione è dovuta a malattia, dimissioni ecc. Ciò rende solo parzialmente prevedibile – anche da parte del MIUR - l'evoluzione futura del fenomeno



Fonte: elaborazioni FA su dati MIUR

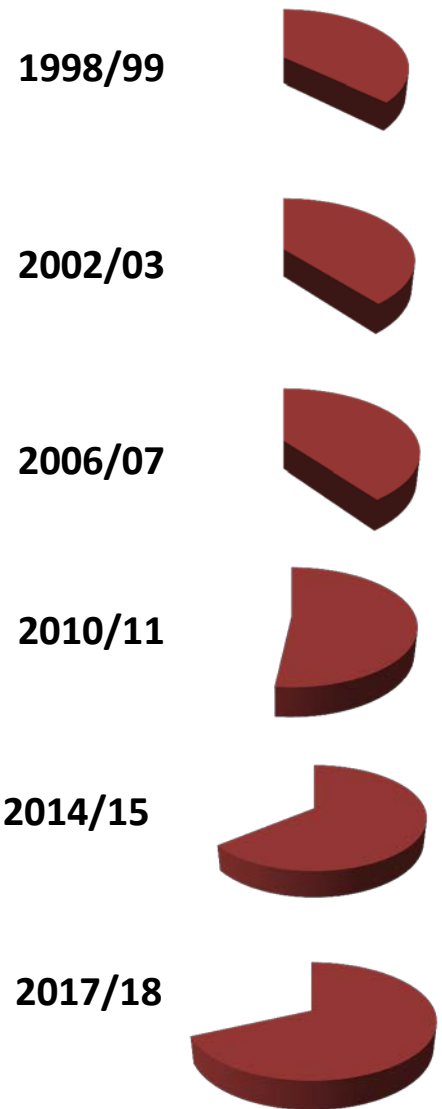
7 Rimane comunque fondamentale la considerazione della struttura per età dei DS attualmente in servizio. Data la consistenza delle coorti di DS che oggi hanno da 56 a 62 anni (in verde), si possono stimare per il prossimo decennio uscite (cessazioni) intorno alle 350-400 unità annue



Età media a.s. 2011/12 = 59 anni
Età media a.s. 2017/18 = 56 anni

8 Indipendentemente dai numeri, è altamente probabile che il nuovo concorso assecondi la tendenza – tutto sommato recente se confrontata a quanto avvenuto per i docenti - a una progressiva femminilizzazione delle professione

a.s.	% donne tra i DS
1998/99	37,0%
1999/2000	37,7%
2000/01	38,0%
2001/02	38,6%
2002/03	39,2%
2003/04	39,7%
2004/05	38,6%
2005/06	39,2%
2006/07	39,9%
2007/08	47,1%
2008/09	49,1%
2009/10	50,2%
2010/11	51,8%
2011/12	53,5%
2012/13	58,3%
2013/14	61,4%
2014/15	64,0%
2015/16	65,9%
2016/17	67,1%
2017/18	68,2%



Fonte: elaborazioni FA su dati MIUR

Come si svolgerà il concorso 2017

- *Corso-concorso nazionale con un'unica commissione e riparto regionale dei posti*
- *Potranno partecipare insegnanti laureati di ruolo nelle scuole statali con anzianità di servizio di almeno 5 anni, compresi quelli prestati fuori ruolo (questi ultimi anche nelle scuole paritarie)*
- *Potranno partecipare anche neoassunti in ruolo l'anno scorso, purché abbiano almeno altri 4 anni di preruolo*
- *Fasi del corso-concorso:*
 - *PROVA DI PRESELEZIONE (se il numero dei candidati è almeno 3 volte superiore al numero dei posti). Al computer con 100 quesiti estratti a sorte da una banca dati. Viene ammesso alla prova scritta successiva un numero di candidati pari a 3 volte il numero dei posti disponibili a concorso*
 - *PROVA SCRITTA (5 domande a risposta aperta e 2 quesiti in lingua straniera). Chi prende un punteggio $\geq 70/100$ è ammesso alla*
 - *PROVA ORALE. Chi prende un punteggio $\geq 70/100$ entra in una graduatoria per l'ammissione al corso di formazione dirigenziale (punteggio = somma punteggi delle 2 prove + max. 30 punti per titoli). Sulla base della graduatoria viene ammesso al corso di formazione dirigenziale un numero pari al numero dei posti disponibili a concorso + 20%*
 - *CORSO DI FORMAZIONE (durata 2 mesi)*
 - *TIROCINIO (in una scuola, durata 4 mesi). Al termine*
 - *PROVA SCRITTA TEORICO-PRATICA. Chi prende un punteggio $\geq 70/100$ è ammesso alla*
 - *PROVA ORALE FINALE. Chi prende un punteggio $\geq 70/100$ è ammesso alla*
 - *GRADUATORIA DI MERITO per la nomina dei vincitori.*
- ***Le procedure e la scansione temporale del concorso rendono praticamente impossibile che i vincitori possano essere messi in ruolo a settembre 2018.***